# Giorno del ricordo; le foibe

Noi siamo quello che ricordiamo…

Le classi quinte della scuola primaria di Villa Bartolomea hanno prodotto alcune riflessioni partendo da un materiale idoneo a ricordare un tragico pezzo della nostra storia, ma in modo leggero attraverso una fiaba dalmata tradotta da Italo Calvino, “**La corona rubata**”.

Successivamente hanno completato una scheda illustrativa per conoscere sommariamente la storia delle foibe toccando:

la geologia: carsismo, doline e foibe

la geografia: regioni carsiche, Jugoslavia, Istria, Dalmazia, Fiume

la storia: l’esodo e le foibe






Il 10 febbraio è il GIORNO DEL RICORDO che si celebra per conservare e rinnovare la memoria di una tragedia nella quale hanno perso la vita numerosi Italiani.

Alla fine della Seconda Guerra Mondiale molti Italiani di Istria, di Fiume e della Dalmazia furono trattati come "nemici del popolo" e costretti ad abbandonare le loro case e tutto ciò che avevano di più caro per fuggire. Migliaia di altri uomini, purtroppo, furono torturati, uccisi e gettati in fosse chiamate foibe.

Per questo la Repubblica Italiana riconosce il 10 febbraio come "Giorno del ricordo" con lo scopo di "conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli Italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli Istriani, Fiumani e Dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale".

Gli alunni della prima classe della scuola primaria "C. Ederle" hanno ricordato questo giorno guardando la "Storia illustrata sulle FOIBE:

Quando la Notte inghiottì i miei Giocattoli"
https://www.youtube.com/watch?v=YIWeSkXj_co&t=1s e realizzando il "**Fiore del ricordo**" sul quale hanno scritto le parole della pace.

Oggi ricordare ci aiuta a comprendere quanto sia labile il confine che ci separa da tragedie molto simili che si consumano nel mondo. La storia si ripete in quelle terre in cui la guerra e le devastazioni colpiscono la popolazione innocente. La scuola italiana spinge alla comprensione dei fenomeni storici che ciclicamente si ripetono al fine di ancorare al rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo ogni azione futura.

# Giorno del Ricordo

Con la legge n. 92 del 30 marzo 2004, la Repubblica italiana ha riconosciuto il 10 febbraio quale **"Giorno del ricordo"**, che si celebra al fine di «*conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale*».

Per il "Giorno del Ricordo" le classi della scuola primaria di Villabartolomea hanno realizzato un percorso dedicato ad una pagina della nostra storia, forse un po' dimenticata o poco conosciuta. Le insegnanti hanno affrontato questo argomento nell'ambito dell'Educazione Civica sollecitando momenti di riflessione all'interno del gruppo classe, attivando comportamenti solidali e di pace verso l'altro.

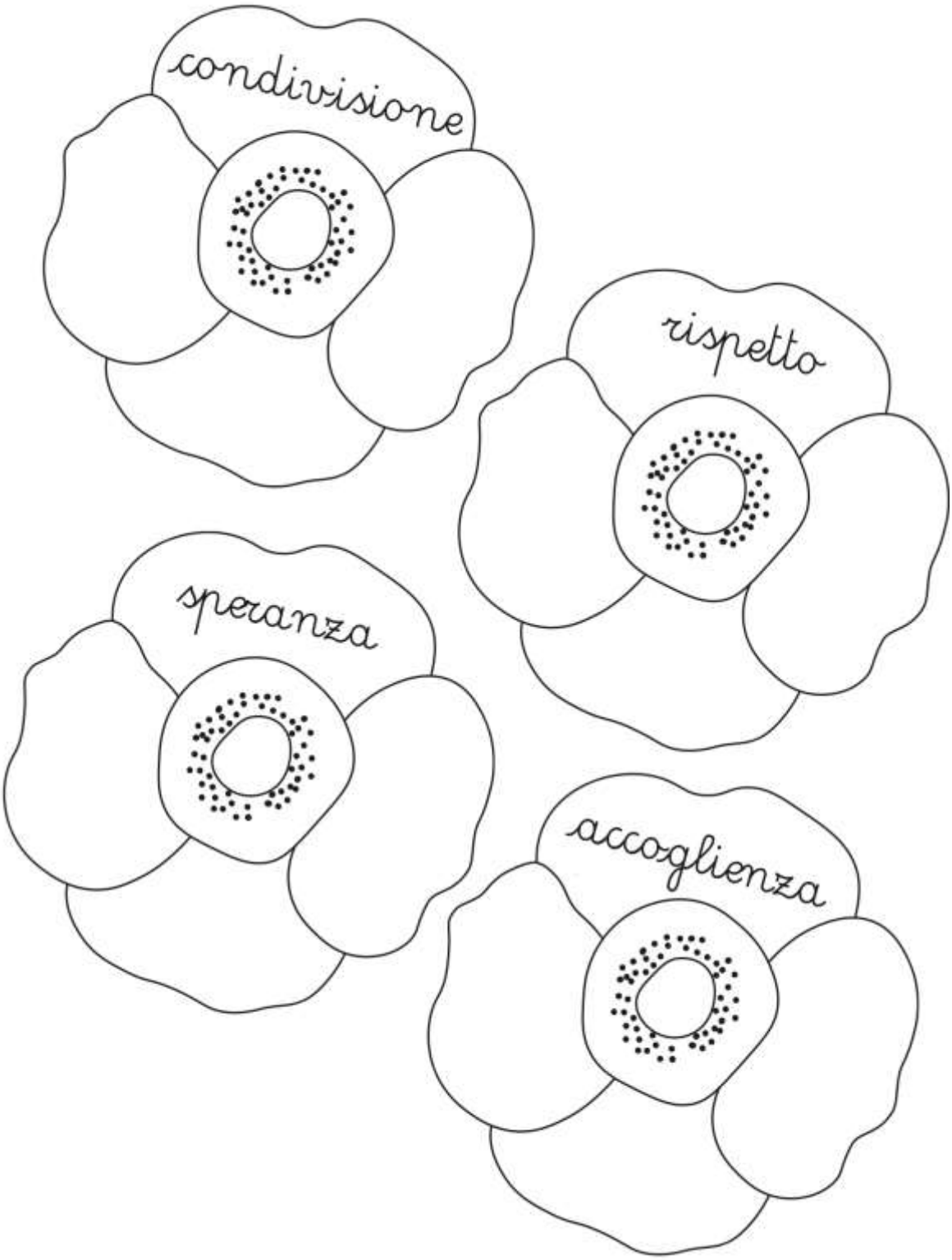
**CLASSI PRIME:**

IL CARTELLONE DEL RICORDO



**CLASSI SECONDE:**

LE PAROLE DEL RICORDO



**CLASSI TERZE:**

LA POESIA DEL RICORDO

## GIORNO DEL RICORDO

Ogni giorno noi dobbiamo ricordare
quali sono i valori da rispettare.
La pace, l'amicizia, la fratellanza,
la condivisione e la speranza
sono valori da perseguire,
sono valori che ci devono unire
per avere un mondo migliore
dove ogni azione nasce dal cuore.

Rita Sabatini



# GIORNO DEL RICORDO




## **La bambina con la valigia** (Gigliola Alvisi, Egea Haffner)

Le classi quarte della scuola primaria di Villa Bartolomea hanno letto alcune pagine del libro scritto a due mani da due testimoni della drammatica tragedia istriana.
Una pagina di Storia tutta italiana, una parte del nostro passato che, come tale, non va dimenticata.
Nel 1945, quando suo padre scompare, inghiottito nelle spaventose voragini carsiche, Egea è solo una bambina. Ancora non sa che a breve inizierà la sua vita di esule, che la costringerà a lasciare la sua terra e ad affrontare un futuro incerto, prima in Sardegna, poi a Bolzano, accudita da una zia che l'amerà come una figlia. La geografia del cuore di Egea Haffner avrà però sempre i colori, gli odori

e i suoni di Pola, la sua città. Ed è una geografia che custodisce la sua storia personale, ma è anche parte della nostra vicenda nazionale: nella sua memoria si riflette il dramma di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo di istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra.
Il libro da cui è stato estratto il brano letto sul palco di Sanremo 2023: quella di Egea Haffner è una testimonianza preziosa, che tiene accesa la luce della memoria e si fa simbolo della storia di chiunque ancora oggi sia costretto a lasciare la propria casa.

## Estratto di lettura: alcune pagine del libro

---

## La lettura in classe è nata da queste motivazioni:

- Per parlare di esodo istriano e di foibe, una delle pagine della Storia italiana meno note e più drammatiche.
- Per conoscere una delle ultime e più preziose testimonianze di chi ha vissuto la Storia con la S maiuscola.
- Per discutere sull'importanza della memoria, del tramandare i ricordi come metodo per salvaguardare il nostro futuro.